



# COMUNE DI LOMAZZO

## Provincia di Como

### PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12

### PIANO DEI SERVIZI

**Oggetto:** RELAZIONE  
MODIFICATA A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI

**Progetto**

B.C.G. ASSOCIATI  
Massimo Giuliani

**Collaboratori**

Marco Cavallotti  
Federica Rando  
Rosaria Verardi  
Marisa Zuzzaro

Valutazione Ambientale Strategica  
N.Q.A. Srl

**Sindaco**

Giovanni Rusconi

**Studio Geologico**

Vittorio Bruno

**P.U.G.S.S**

Luca Marletta

**Segretario Comunale:**

Marina Bellegotti

**Ufficio Edilizia Privata ed  
Urbanistica (responsabile)**

Guido Ceruti

**Data:**

**Allegato:**

Dicembre 2012

**B.6**

**SOMMARIO**

1. INTRODUZIONE .....	3
2. LE PREVISIONI DI AREE PER SERVIZI DEL P.R.G. ....	5
2.1. L'offerta di servizi a Lomazzo.....	9
2.2. Un'offerta ambientale e paesistica e i percorsi ciclo pedonali .....	14
2.3. La rete della mobilità ciclistica: il progetto VELUPLAN .....	15
2.4. Il MASTERPLAN del Parco del Lura .....	17
3. LA SPESA CORRENTE PER I SERVIZI NEL BILANCIO COMUNALE .....	19
4. IL PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI .....	25
4.1. La Rete ecologica comunale.....	30
4.2. I dati quantitativi.....	33
ALLEGATO 1 – VELUPLAN. PRIME NOTE PER UNA NORMATIVA DI SETTORE .....	34

## 1. INTRODUZIONE

Uno degli aspetti forse più rilevanti alla base della nuova impostazione formulata dalla l.r. 11 marzo 2005, n. 12, consiste nel superamento del concetto di standard, grazie alle nuove modalità di quantificazione dei servizi.

Il Piano dei Servizi concorre assieme al piano delle regole e al documento di piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di garantire una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il piano assicura altresì una adeguata distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano al fine di perseguire un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana, con il potenziamento o la creazione di nuove polarizzazioni sul territorio comunale.

Alla base del piano è, pertanto, un nuovo concetto dei servizi che va oltre alle tradizionali opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per comprendere oggetti non definibili unicamente in aree e strutture e che non si risolvono, in termini di fruizione e raggio di influenza, esclusivamente dentro ai confini comunali.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi sono inoltre:

- un ruolo complementare ma non marginale rivestito dai soggetti privati nella realizzazione e gestione dei servizi;
- attenzione sempre maggiore alla coerenza delle previsioni di piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse;
- attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica. Secondo tale logica ad essere posto in alto alla scala delle priorità è la qualità della vita nella sua globalità e non un puro ragionamento quantitativo;
- attenzione sempre maggiore alle condizioni di reale fruibilità e di inserimento del servizio nell'insieme delle relazioni ambientali, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ed accessibilità ciclopedonale e di trasporto: è un tale inserimento che contribuisce in modo sostanziale a determinare il valore di un servizio garantendone il giusto livello di fruizione da parte dei cittadini/utenti. È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita urbani.

I modelli di vita profondamente mutati, le abitudini, i costumi, e contemporaneamente l'insorgenza strettamente connessa di nuovi bisogni cui la tradizionale strumentazione urbanistica non risponde con capacità di programmazione a breve e medio termine, rendono indispensabile questo mutato approccio.

Ad un delicato compito è dunque chiamato il Piano dei Servizi che dà luogo ad una lettura complessa, complementare a quella del Documento di Piano, nella definizione delle strategie e delle politiche per il governo della città. In particolare si richiamano alcuni aspetti specifici che la legge definisce all'articolo 9, là dove si attribuisce al Piano il compito di assicurare *“una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate”*<sup>1</sup>

Oltre a quanto illustrato fin'ora va tuttavia precisato che la legge prevede una dotazione minima di aree per servizi pubblici e per servizi privati di uso pubblico, calcolati sulla base della

<sup>1</sup> Art. 9 L.R. 12/2005

popolazione insediata e da insediare, pari a diciotto metri quadrati per abitante; l'individuazione di dette aree ha carattere vincolante. Oltre a questi il piano deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione *“con particolare riferimento agli ambiti entro i quali é prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti”*.<sup>2</sup>

Fra gli elementi innovativi introdotti dalla legge vi è l'esplicitazione del rapporto con il Piano Triennale delle Opere pubbliche e, in generale, con le previsioni di spesa dell'Amministrazione, in modo tale da delineare un quadro concreto dei programmi dell'Amministrazione stessa in materia, superando quella modalità un po' velleitaria di soddisfacimento della richiesta di standard per legge, sulla carta più che sul territorio.

Ad integrazione del Piano dovrà essere prodotto il piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), redatto ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2010 n. 6.

---

<sup>2</sup> Art. 9 L.R. 12/2005

## 2. LE PREVISIONI DI AREE PER SERVIZI DEL P.R.G.

Nelle tabelle che seguono è evidenziata la situazione attuale in materia di servizi esistenti e previsti nel territorio di Lomazzo, partendo dall'analisi del previgente PRG e dal suo stato di attuazione. In particolare emerge che ad una previsione complessiva (limitandosi alle aree a standard per funzioni residenziali) di **318.094 mq** corrisponde uno standard di **33 mq/ab.**, riferito ad una popolazione residente al 30 settembre 2011 pari a **9.623** abitanti.

Se si limita il calcolo alle aree effettivamente esistenti, acquisite o privato d'uso pubblico, lo standard scende a **32 mq/ab**, rimanendo comunque abbondantemente al di sopra dei limiti fissati dalla normativa previgente.

ID	TIPOLOGIA	DESTINAZIONE	AREA	PROPRIETA'		
				PUBBLICA	PRIVATO USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
<b>ATTREZZATURE CIVICHE</b>						
AC1	ATTREZZATURE CIVICHE	MUNICIPIO	6.605	6.605		
AC2	ATTREZZATURE CIVICHE	SEDE ASCI E ALTRI SERVIZI.	3.846	3.846		
AC3	ATTREZZATURE CIVICHE	FARMACIA COMUNALE	443	443		
AC4	ATTREZZATURE CIVICHE	UFFICIO POSTALE	1.408	1.408		
AC5	ATTREZZATURE CIVICHE	BIBLIOTECA COMUNALE	975	975		
<b>TOTALE ATTREZZATURE CIVICHE</b>			<b>13.277</b>	<b>13.277</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ZONE PER ATREZZATURE CULTURALI E SOCIALI</b>						
CU1	ZONE PER ATREZZATURE CULTURALI E SOCIALI	SEDE CARABINIERI	871	871		
CU2	ZONE PER ATREZZATURE CULTURALI E SOCIALI	VIGILI DEL FUOCO	1.296	1.296		
CU3	ZONE PER ATREZZATURE CULTURALI E SOCIALI	CROCE ROSSA E ASSOCIAZIONI VARIE	1.500	1.500		
<b>TOTALE ATTREZZATURE CULTURALI E SOCIALI</b>			<b>3.667</b>	<b>3.667</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ATTREZZATURE SANITARIE</b>						
AS1	ATTREZZATURE SANITARIE	ASL	1.304	1.304		
<b>TOTALE ATTREZZATURE SANITARIE</b>			<b>1.304</b>	<b>1.304</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SERVIZI RELIGIOSI</b>						
SR1	SERVIZI RELIGIOSI	CAMPO SPORTIVO CHIESA SS VITO E MODESTO	2.914		2.914	
SR2	SERVIZI RELIGIOSI	CHIESA SS. VITO E MODESTO	3.915		3.915	
SR3	SERVIZI RELIGIOSI	CHIESA SAN BARTOLOMEO	19.060		19.060	
SR4	SERVIZI RELIGIOSI	ORATORIO DELLA PARROCCHIA DEI SS. VITO E MODESTO	1.454		1.454	
SR5	SERVIZI RELIGIOSI	ORATORIO DELLA PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO	1.612		1.612	
SR6	SERVIZI RELIGIOSI	CHIESA SAN SIRO	8.820		8.820	
SR7	SERVIZI RELIGIOSI	CAPPELLA VOTIVA	18		18	
<b>TOTALE SERVIZI RELIGIOSI</b>			<b>37.793</b>	<b>0</b>	<b>37.793</b>	<b>0</b>
<b>SERVIZI SCOLASTICI</b>						
SC1	SERVIZI SCOLASTICI	SCUOLA DELL'INFANZIA	2.492	2.492		
SC2	SERVIZI SCOLASTICI	SCUOLA STATALE D'ARTE	1.498	1.498		
SC3	SERVIZI SCOLASTICI	ASILO NIDO 'GIROTONDO' E SCUOLA DELL'INFANZIA	6.110	6.110		
SC4	SERVIZI SCOLASTICI	SCUOLA PRIMARIA	841	841		
SC5	SERVIZI SCOLASTICI	AREA PER AMPLIAMENTO SCUOLA	686	686		
SC6	SERVIZI SCOLASTICI	SCUOLA MEDIA STATALE	12.836	12.836		
SC7	SERVIZI SCOLASTICI	SCUOLA ELEMENTARE	12.199	12.199		
SC8	SERVIZI SCOLASTICI	AREA PER AMPLIAMENTO SCUOLA	16.203	14.129		2074
<b>TOTALE SERVIZI SCOLASTICI</b>			<b>52.865</b>	<b>50.791</b>	<b>0</b>	<b>2.074</b>

**Figura 1 tabella aree a servizi per la residenza del previgente P.R.G. – dettaglio servizi di interesse generale, religiosi e scolastici**

ID	TIPOLOGIA	DESTINAZIONE	AREA	PROPRIETA'		
				PUBBLICA	PRIVATO USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
<b>ATTREZZATURE CIVICHE</b>						
TOTALE ATTREZZATURE CIVICHE			13.277	13.277	0	0
<b>ZONE PER ATREZZATURE CULTURALI E SOCIALI</b>						
TOTALE ATTREZZATURE CULTURALI E SOCIALI			3.667	3.667	0	0
<b>ATTREZZATURE SANITARIE</b>						
TOTALE ATTREZZATURE SANITARIE			1.304	1.304	0	0
<b>SERVIZI RELIGIOSI</b>						
TOTALE SERVIZI RELIGIOSI			37.793	0	37.793	0
<b>SERVIZI SCOLASTICI</b>						
TOTALE SERVIZI SCOLASTICI			52.865	50.791	0	2.074
<b>VERDE PUBBLICO</b>						
TOTALE VERDE PUBBLICO			99.156	95.718	0	3.438
<b>SERVIZI SPORTIVI</b>						
TOTALE SERVIZI SPORTIVI			60.394	53.386	434	6.574
<b>PARCHEGGI</b>						
TOTALE PARCHEGGI			49.638	49.349	289	0
TOTALE SERVIZI ALLA RESIDENZA			318.094	267.492	38.516	12.086

Figura 2 tabella aree a servizi per la residenza del previgente P.R.G.

<b>POPOLAZIONE 30 settembre 2011</b>	9.623	<b>mq/ab</b>
totale standard esistenti e previsti	318.094	33
totale standard esistenti pubblici o privati di uso pubblico	306.008	32

Figura 3 Calcolo Standard esistente

Gli altri servizi presenti sul territorio comunale, di carattere sovracomunale o per funzioni non residenziali, o per l'edilizia economica e popolare, sono descritti nelle tabelle che seguono.

ID	TIPOLOGIA	DESTINAZIONE	AREA	PROPRIETA'		
				PUBBLICA	PRIVATO USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
<b>EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE</b>						
TOTALE EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE			3.088	0	0	0
<b>ATTREZZATURE SANITARIE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE</b>						
TOTALE ATTREZZATURE SANITARIE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE			20.949	20.949	0	0
<b>SERVIZI TECNOLOGICI</b>						
TOTALE SERVIZI TECNOLOGICI			16.128	14.624	1.504	0
<b>CIMITERI</b>						
TOTALE CIMITERI			18.319	18.319	0	0
<b>SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI e/o COMMERCIALI</b>						
TOTALE SERVIZI DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI e/o COMMERCIALI			32.818	17.607	8.095	7.116

Figura 4 tabella altri servizi pubblici o di interesse pubblico presenti sul territorio comunale

Da un punto di vista della tipologia dei servizi nel comune i servizi esistenti o previsti sono così ripartiti:

- ✓ 5,8% di aree per attrezzature civiche e di interesse generale;
- ✓ 16,7% per l'istruzione;
- ✓ 50,0% per verde e attrezzature sportive;

- ✓ 11,9% per attrezzature religiose;
- ✓ 15,6% per parcheggi.

Quanto alla dislocazione sul territorio le analisi mostrano una relativa concentrazione di aree a standard nella frazione capoluogo con una presenza di pochi servizi essenziali in frazione Manera.

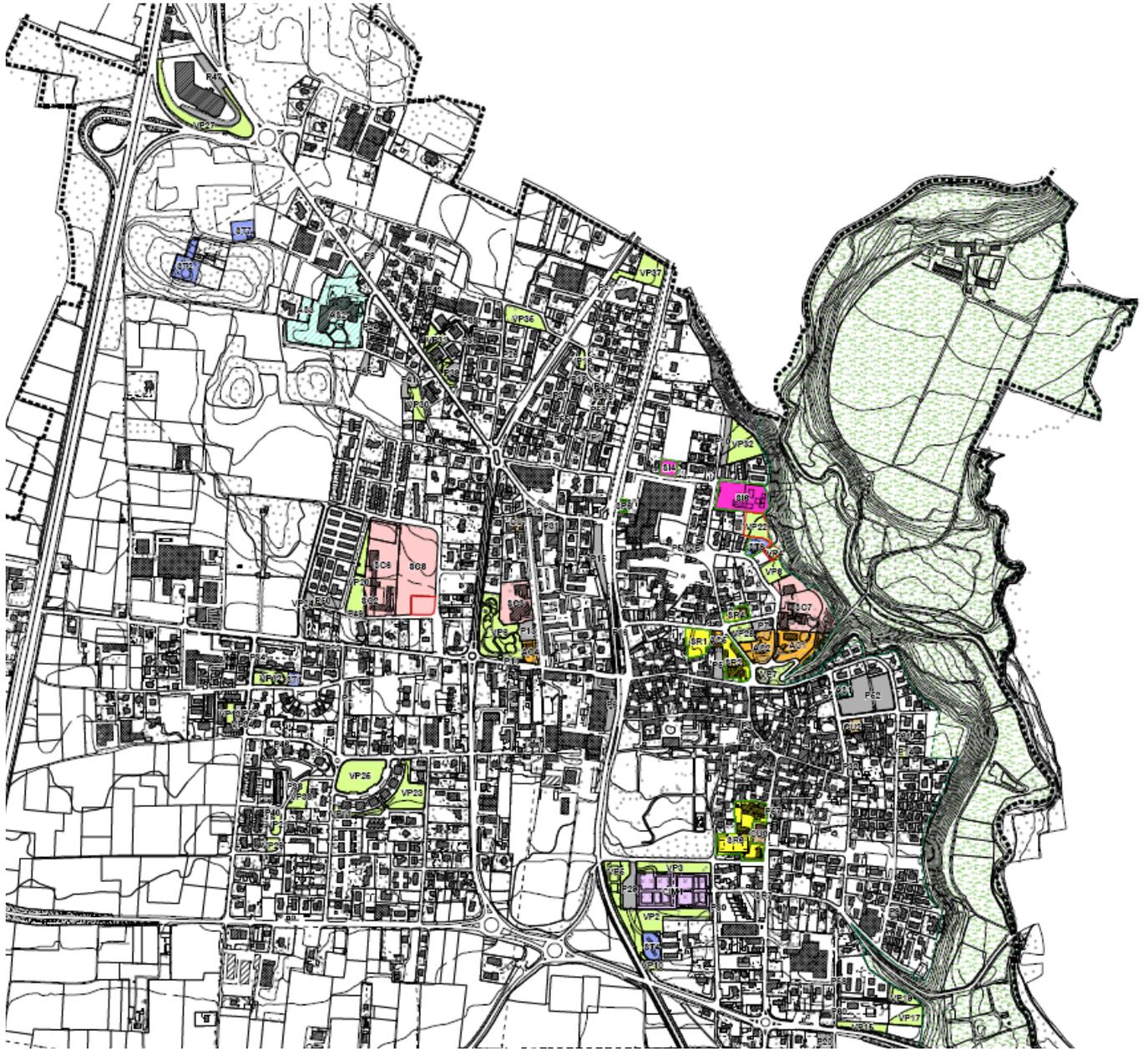


Figura 5 Dislocazione servizi nella parte a Nord della SP32

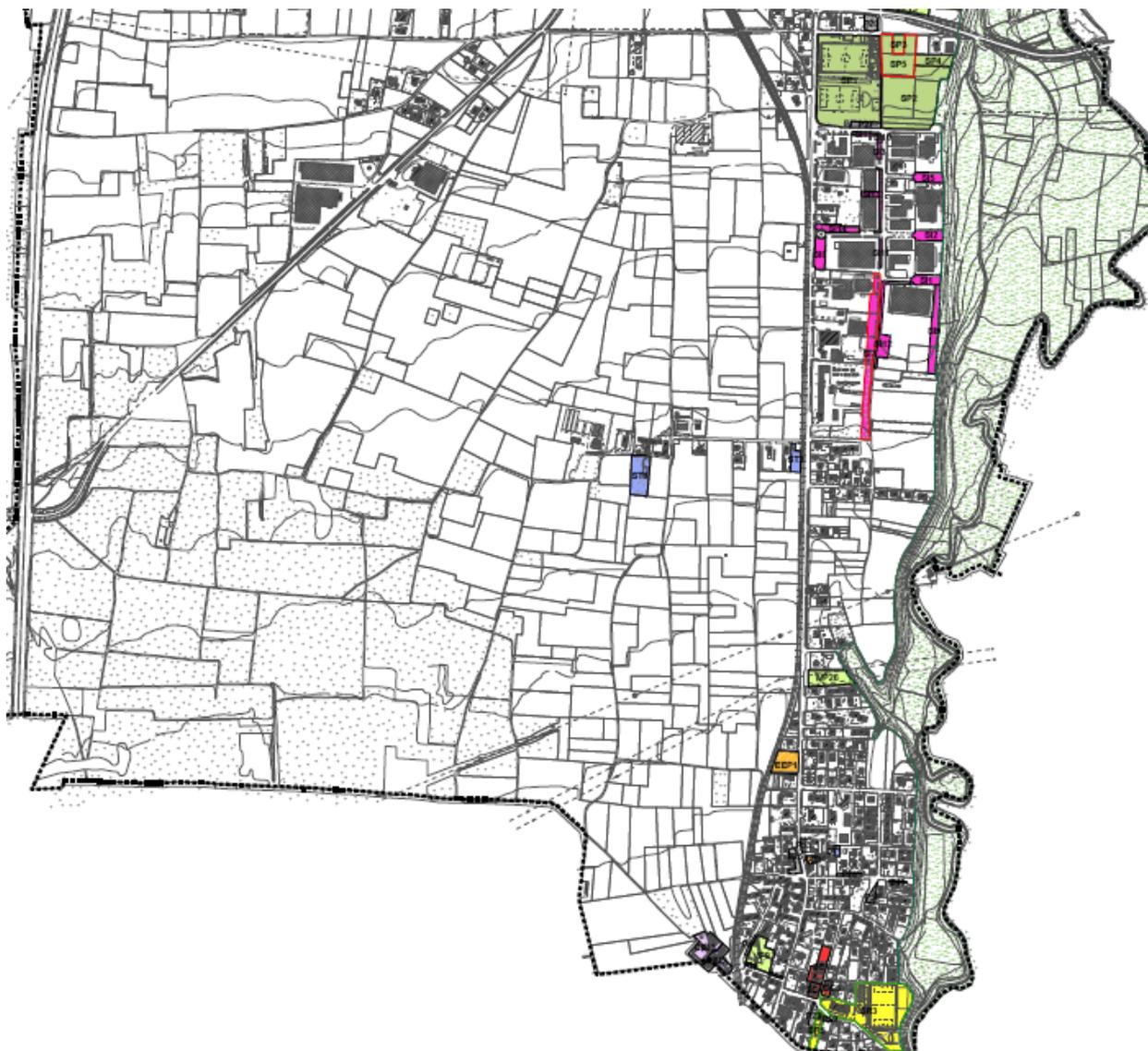


Figura 6 Dislocazione servizi nella parte a Sud della SP32

A completamento delle valutazioni fin qui espresse, si osservi il confronto della dotazione pro capite di servizi suddivisa per ripartizione funzionale fra PRG e quanto previsto dalla previgente legge 51 del 1975.

TIPOLOGIA	LR 51/75	ESISTENTI	PREVISTI NEL PRG	PROPRIETA'		
				PUBBLICO	PRIVATO D'USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
TOTALE ATTREZZATURE CIVICHE E RELIGIOSE	4,0	5,8	0,0	18.248	37.793	0
TOTALE SERVIZI SCOLASTICI	4,5	5,3	0,2	50.791	0	2.074
TOTALE PARCHEGGI	3,0	5,2	0,0	49.349	289	0
TOTALE VERDE E ATTREZZATURE SPORTIVE	15,0	15,5	1,0	149.104	434	10.012

Figura 7 Differenza tra prescrizione di legge (51/75) e previsione del previgente PRG per categoria di attrezzature

Come mostra la tabella di figura 5, anche in considerazione del fatto che la gran parte delle aree sono già state acquisite, i requisiti richiesti dalla previgente normativa risultano tutti

ampiamente soddisfatti. Restano da acquisire alcuni ambiti di limitate dimensioni, destinati alla realizzazione di spazi per il verde e lo sport e per il completamento delle attrezzature scolastiche.

## 2.1. L'offerta di servizi a Lomazzo

Oltre alle indagini più strettamente quantitative, prima di entrare nel merito delle indicazioni progettuali del Piano va richiamata l'attenzione sull'insieme dell'offerta di cui godono i cittadini di Lomazzo, soprattutto per quel che riguarda i servizi immateriali e/o le funzioni che negli spazi pubblici si svolgono, come di seguito indicato.

### Servizi culturali e Istruzione

In questo settore è in particolare da segnalare la Biblioteca, o per meglio dire, "il Sistema Bibliotecario dell'Ovest Como" cui la biblioteca di Lomazzo appartiene.

Il Sistema bibliotecario dell'Ovest Como è una convenzione stipulata nel 2001 cui aderiscono 34 Comuni dell'area ovest della Provincia di Como, con 34 biblioteche aperte al pubblico. Attraverso tale Sistema i Comuni attuano l'integrazione e la cooperazione dei propri servizi bibliotecari.

Le 34 biblioteche pubbliche cooperano nell'erogazione dei servizi al pubblico, nella gestione delle raccolte e realizzano una rete capillare di prestito interbibliotecario.

I principali servizi erogati dal Sistema bibliotecario sono:

- coordinamento dei programmi e della gestione delle biblioteche associate;
- sistema informatico integrato e catalogo collettivo;
- gestione coordinata delle raccolte documentarie;
- organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario.

La Biblioteca Comunale è inoltre utilizzata come centro culturale della città, e quindi luogo all'interno del quale si realizzano iniziative culturali per adulti e ragazzi, con serate di presentazione e discussione di testi o con iniziative per ragazzi in età scolare.

Per quanto riguarda il settore istruzione, sono evidenziate nel paragrafo dei servizi sociali le forme di supporto al diritto allo studio, attraverso progetti didattici, oltre ai servizi scolastici aggiuntivi, garanti del diritto allo studio per tutti i minori residenti.

In particolare gli istituti scolastici presenti a Lomazzo sono:

#### Scuole Statali

##### Lomazzo V.Le Somaini

Scuola materna (dell'infanzia)  
Viale Somaini (Lomazzo)

##### Lomazzo

Scuola elementare (primaria)  
Via Giovane Italia 1 (Lomazzo)

##### Lomazzo Manera

Scuola elementare (primaria)

Via Pio IX (Località Manera)

**I.C. Lomazzo**

Istituto comprensivo (materna, elementare e media)

Via Pitagora (Lomazzo)

**S.M.S. Edmondo de Amicis Lomazzo**

Scuola media (secondaria di I grado) - Sezione Associata

Via Pitagora (Lomazzo)

**Liceo Artistico Lomazzo**

Scuola Superiore: Liceo Artistico - Sezione Associata

Via Pitagora (Lomazzo)

**Sezione Staccata I.S.A. Cantù**

Scuola Superiore: Istituto d'Arte - Sezione Associata

Via Pitagora (Lomazzo)

**Scuole Private****Scuola Dell'Infanzia G. Carugati**

Scuola materna (dell'infanzia) – Paritaria

Via Verdi, 12 (Lomazzo/Manera)

**I servizi sociali**

I servizi sociali rappresentano normalmente una categoria di servizi di grande attenzione e molto sentita dai cittadini; l'impatto di una buona offerta di servizi, materiali e immateriali, soprattutto sulla vita delle categorie più deboli, può essere di grande effetto e favorire o meno una buona integrazione e una buona qualità della vita.

Qui di seguito si dà conto dell'attività svolta e in corso, così come risulta dai resoconti delle strutture interne del comune, a partire dall'approvazione della carta dei Servizi Sociali, redatta con lo scopo di offrire ai cittadini uno strumento per conoscere i servizi, le attività e gli interventi promossi dal Comune nell'ambito dei Servizi Sociali.

I servizi sociali si avvalgono della collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio, anche in consorzio con altri 17 comuni della bassa comasca, dando vita all'Azienda speciale consortile – Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) che opera in quattro aree di intervento: Minori e famiglia, Anziani, Disabili, Adulti in difficoltà.

Con il 2011 è prevista anche la gestione a livello sovra comunale dello sportello lavoro – colf e badanti, le cui attività saranno rivolte ai cittadini residenti nei Comuni afferenti il Distretto Lomazzo/Fino Mornasco. Il servizio prevede l'istituzione di un servizio di consulenza – orientamento – sostegno alla ricerca e per la riqualificazione professionale attraverso la formazione; prevede altresì l'istituzione di un servizio di consulenza e incontro di domanda e offerta per il lavoro domestico.

Infine è stato organizzato il progetto di voucherizzazione per l'assistenza domiciliare, gestito a livello sovracomunale per i 19 Comuni del distretto e finanziato mediante ex fondo nazionale della non autosufficienza.

Sono inoltre state confermate le convenzioni con le associazioni presenti sul territorio per garantire ai cittadini servizi adeguati e a costi ridotti:

- con la Croce Rossa per i trasporti a tariffa agevolata e per minori disabili;
- con l'Auser per il Filo d'argento, i trasporti, i nonni Vigili, la Biblioteca e altri interventi;
- con la Società Iris per il telesoccorso;
- con Finisterre per i prelievi a domicilio;

- con il Gruppo Anziani per attività ricreative e la gestione della sala polifunzionale e del campo bocce.

I principali settori di intervento sono:

- Interventi a sostegno dei minori e della famiglia che si compongono di:
  - Assistenza domiciliare ai minori, tramite il ricorso ad un operatore, secondo percorsi individuali o familiari.
  - Affidamento familiare, nei casi di minori con difficili situazioni familiari.
  - Adozioni, per i minori soli.
  - Asilo nido Il Girotondo, per bambini da tre mesi a tre anni.
  - Centri ricreativi diurni estivi, che nel 2010 hanno visto la presenza di n. 40 iscritti per la scuola dell'infanzia e di n. 60 iscritti per le scuole primaria e secondaria.
  - Centro di aggregazione giovanile, per ragazzi da 6 a 14 anni. Nel corso del 2010 sono state introdotte nuove modalità operative, unendo i servizi di c.a.g. e di doposcuola secondo un unico progetto, per migliorare la risposta ai bisogni di accudimento per i figli di genitori lavoratori, di accompagnamento per i ragazzi che vivono difficoltà di apprendimento scolastico, e di integrazione per i ragazzi stranieri.
  - Assistenza scolastica rivolta a portatori di handicap o affetti da disturbi psichici o comportamentali.
  - Progetto Vivascuola, che prevede la realizzazione di attività integrative all'attività scolastica.
  - Progetto La Stanza dei Segreti, rivolto a ragazzi delle scuole medie che ne facciano richiesta per risolvere forme di disagio.
  - Assistenza economica con Buoni sociali per i minori, per la scuola, per le famiglie, per la maternità.
- Interventi a sostegno degli adulti in difficoltà:
  - Per il disagio lavorativo, con lo Sportello lavoro e il Servizio di inserimento lavorativo.
  - Per il disagio abitativo, che si realizza attraverso un contributo di carattere economico, che integra quanto già messo a disposizione dalla regione, oltre che con l'assegnazione di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.
  - Per il disagio economico, con un contributo economico assistenziale, l'erogazione di bonus per l'energia elettrica e il gas, l'assegnazione di una family card.
- Interventi a sostegno dei disabili, che si compongono di:
  - Servizio di trasporto scolastico per minori mediante una convenzione con la Croce Rossa.
  - Servizi residenziali per minori
  - Centri diurni per disabili, tramite una struttura non residenziale che accoglie i disabili durante il giorno.
  - Servizi residenziali per disabili, per persone con età inferiore a 65 anni in condizione di disabilità psichica sensoriale grave.
  - Comunità alloggio e comunità socio-sanitarie per disabili.
  - Assistenza economica, tramite un buono sociale per disabili.
- Interventi a sostegno degli anziani che si compongono di:

- Servizi di assistenza domiciliare
- Pasti a domicilio anziani
- Servizio di teleassistenza
- Trasporti a tariffa agevolata, mediante una convenzione con la croce rossa per trasporti sanitari a carattere non urgente.
- Prelievi venosi e microbiologici a domicilio
- Residenza Sanitaria Assistenziale e Fondazione casa di riposo di Bregnano
- Centro diurno integrato, presso la RSA
- Assistenza economica tramite l'integrazione delle rette per le case di riposo e il buono sociale anziani.
- Interventi a sostegno degli stranieri, che si compongono di:
  - Sportello informativo stranieri (carta di soggiorno, ricongiungimenti ecc..).
  - Sportello colf e badanti
  - Progetto “comuni insieme per una nuova intercultura”, gestito a livello distrettuale per il sostegno ai nuclei familiari, alle donne e ai minori, attraverso interventi di mediazione culturale, linguistici, di accoglienza.

### **Sport, tempo libero e associazioni**

L'offerta di servizi e assistenza in Comune è infine arricchita dalla presenza di una serie di Associazioni di volontariato operanti a Lomazzo, nei settori dell'assistenza, della cultura, dello sport e del tempo libero.

Le associazioni infatti animano diverse iniziative con appuntamenti ricreativi, gastronomici, culturali e sportivi (eventi musicali, carnevale Lomazzese, ecc....)

Nel 2010 sono state assegnate le sedi al Gruppo Anziani e all'associazione Manera Scighera presso il nuovo centro polifunzionale di Manera. Le due associazioni disporranno nel 2011 di uno spazio per i loro associati e per le attività ricreative o di volontariato.

Saranno riconosciuti alle associazioni i contributi ordinari e quelli straordinari compatibilmente con le risorse di bilancio e soprattutto con le disposizioni legislative in vigore.

Le associazioni<sup>3</sup> che iscritte all'albo comunale sono:

- **AUSER “Far Bene”**  
Sede: Via Manzoni, 3
- **A.V.I.S.**  
Sede: Via Manzoni, 3
- **Associazione il Mantello**  
Cure palliative a malati terminali
- **Croce Rossa Italiana**  
Sede: Via Milano, 24
- **Nucleo Volontari Protezione Civile**

---

<sup>3</sup> Dati estratti dal sito del Comune  
Piano di Governo del Territorio

Sede: Via del Ronco

- **Vigili Volontari del Fuoco**

Sede: Via del Rampanone, 7

- **Gruppo anziani**

Sede: Via Paolo Giovio,

Di seguito sono infine indicati i principali luoghi erogatori di servizi e/o funzionali alla vita della città.

### **Servizi Civici**

- **Palazzo Municipale**

Piazza IV Novembre, 4

- **Piattaforma Ecologica**

Via Dei Pravelli

- **Ufficio Centro Servizi per il Volontariato**

Piazza IV Novembre, 2

- **Ufficio Sportello Lavoro**

Piazza IV Novembre, 2

- **Centro Giovani**

Piazza IV Novembre, 2

- **Auser Filo d'Argento**

Brolo San Vito

- **Sportello di Consulenza Legale**

Piazza IV Novembre, 4

### **Altri servizi d'interesse generale**

- **ASL di Lomazzo**

Piazza Rampanone

- **Ufficio Postale di Lomazzo**

Viale Somaini, 2

### **Luoghi di culto**

- **Chiesa di San Vito**

Brolo San Vito

- **Chiesa di S. Siro**

Via Milano, 24

- **Chiesa di S. Bartolomeo**

Piazza Risorgimento, 2

## Trasporti

Lomazzo è raggiungibile da Olgiate Comasco, Appiano Gentile, Saronno con tre linee di Bus di SPT Linea:

- **C64 Olgiate Comasco-Appiano-Lomazzo**
- **C66 Appiano-Lurago Marinone-Lomazzo**
- **C84 Cantù-Lomazzo**

da Saronno e Turate con due linee di bus di FNMA - Ferrovie Nord Milano Autotrasporti:

- **C67 Saronno-Turate-Fenegrò-Lomazzo**
- **C68 Appiano Gentile-Arese**

da Como, Saronno e Milano con una linea di treni di FNM - Ferrovie Nord Milano:

- **FNM3 Milano-Saronno-Como**

Al di là delle considerazioni che attengono alla dotazione di aree e servizi in senso stretto, va poi aggiunto che il Comune può contare sulla presenza del Parco del Lura e dei suoi percorsi ciclabili, che contribuiscono alla qualità dell'abitare offrendo servizi ambientali e per la fruizione che incidono inevitabilmente sulla dotazione globale effettiva di servizi dei cittadini di Lomazzo.

## 2.2. Un'offerta ambientale e paesistica e i percorsi ciclo pedonali

Come sopra accennato, il Comune può contare sulla presenza del Parco del Lura come offerta di paesaggio e ambiente ma anche come occasione per una fruizione diffusa del territorio. Esso dispone infatti di oltre 16 chilometri di piste che consentono di percorrere quasi tutta la valle, mettendo in rete le occasioni fruibili realizzate e messe a disposizione da tutti i Comuni interessati, oltre che dal Consorzio.

Fra le diverse offerte è da segnalare il Percorso Vita, itinerario equipaggiato con attrezzi ginnici e schede informative, che si sviluppa in una delle zone più belle del parco, non lontano dalla Cascina Tre Grazie.

Oltre al peculiare significato del Lura, sebbene il territorio agricolo sia in parte depauperato e banalizzato paesisticamente, permane tuttavia la presenza di ampie zone boscate (a Sud Ovest), di manufatti rurali, ma soprattutto di spazio e aria aperta, che in questa zona rappresentano già di per sé un valore, e che comunque offrono l'opportunità di progressivi miglioramenti, così da arricchire l'offerta di ambiente e paesaggio per tutto il contesto.

Già l'ipotesi di ampliamento del perimetro del Parco, includendo in esso altre aree agricole, va in questa direzione. Inserire territori agricoli nel Parco non significa trascurare le esigenze produttive e di mercato che agiscono nel settore, ma vuol dire lavorare nella direzione opposta, proponendo nuovi modelli, più attenti al mercato interno, alla produzione di nicchia e di qualità, all'offerta di servizi diretti al cittadino, che oggi rappresentano un tipo di risposta produttiva e ambientale in queste zone. La presenza del Parco può essere d'aiuto, sia in termini organizzativi che di sostegno a progetti in tal senso mirati. Ne costituisce un esempio significativo l'Agrimercato settimanale che itinerava per i comuni del parco, dove i produttori della zona offrono direttamente al proprio territorio i loro prodotti ad un prezzo competitivo e con la certezza dell'origine e della lavorazione.

Un territorio così pensato si configura come uno standard di valore paesistico, non meno importante di altre offerte quantitative di servizi che l'Amministrazione può realizzare per i propri cittadini. Essa può infatti investire su questo tipo di servizio, pur nella consapevolezza della natura privata e produttiva del bene in oggetto, anche mettendo in atto politiche che incentivino un riequipaggiamento delle campagne e una buona qualità dei suoi corsi d'acqua, favorendo così il completamento della rete ciclabile.

E' in particolare da valorizzare la rete dei percorsi ciclo pedonali nel parco e fuori dal parco del Lura. In una realtà territoriale quale quella di Lomazzo, in cui il territorio comunale è organizzato intorno al nucleo abitato originario e lungo la ferrovia, fino alla frazione Manera, e con una rete infrastrutturale (viabile e ferroviaria) che esercita un effetto barriera, i percorsi ciclabili costituiscono infatti una rete di mobilità tale da consentire una efficiente forma di comunicazione tra i territori; essi costituiscono inoltre una formidabile occasione di svago a basso impatto ambientale e sostenibile, anche dal punto di vista degli impegni finanziari dell'Amministrazione.

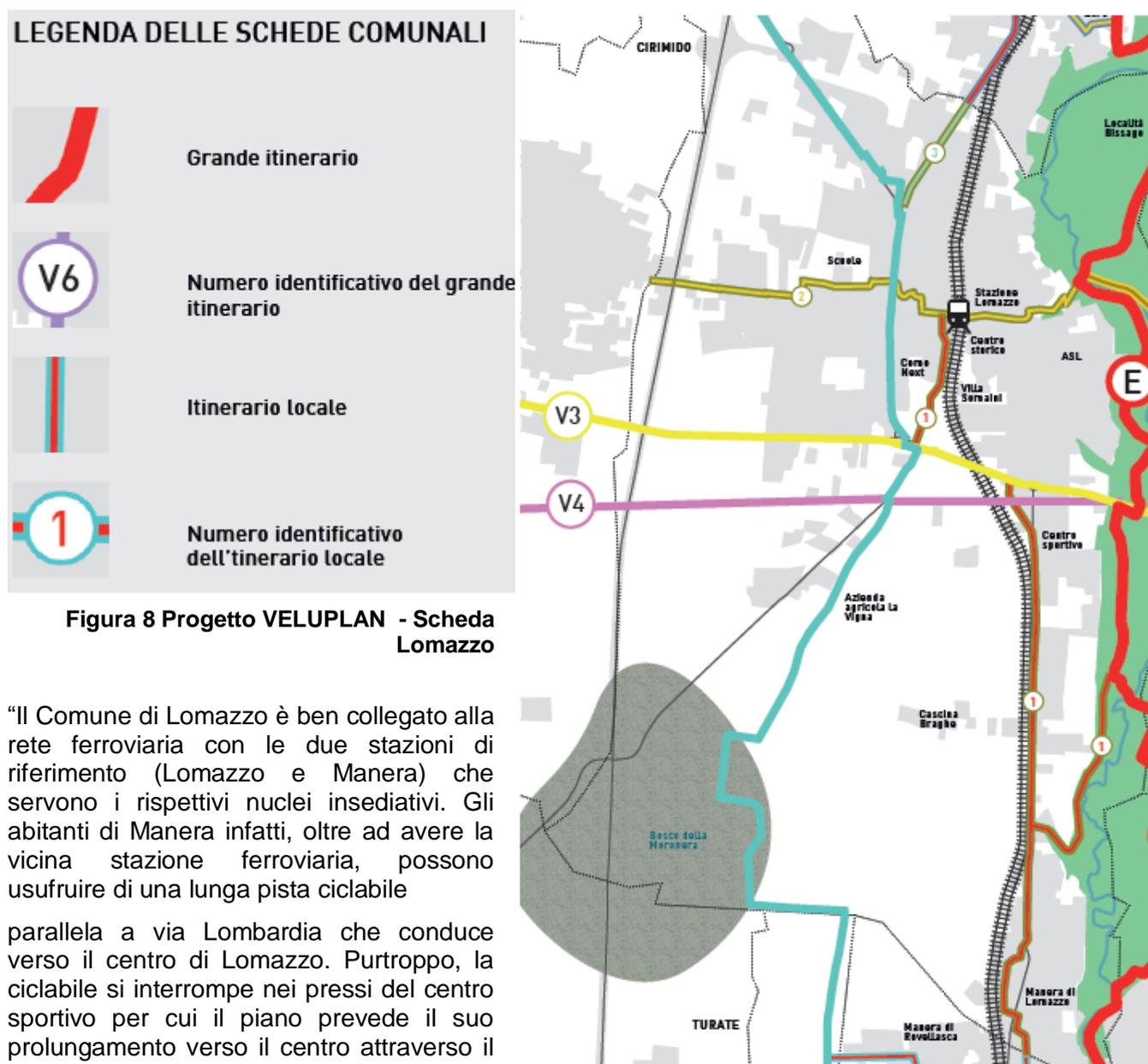
### **2.3. La rete della mobilità ciclistica: il progetto VELUPLAN**

A tale fine è necessario considerare il progetto VELUPLAN, la rete della mobilità ciclistica del Parco del Lura, messa a punto nel maggio 2012 dal Consorzio Parco Lura.

Il progetto ha individuato una serie di percorsi di differente scala, interni ai comuni che fanno parte del parco, ricercando però anche una integrazione con percorsi trasversali di collegamento con le principali polarità attrattive (stazioni, centri sportivi, emergenze storico-architettoniche, poli scolastici) e con i bacini residenziali.

Esso ha cioè cercato una relazione con sistemi sovra locali e regionali (Piano regionale della mobilità ciclistica, in fase di redazione, ai sensi della l. r. 7/2009) che a loro volta si inseriscono in una rete di mobilità di scala europea. Il Piano regionale individua infatti un sistema ciclabile in relazione a vari aspetti fra i quali i sistemi fluviali e lacuali, i parchi regionali ed i grandi poli attrattori. In questo quadro di obiettivi e strategie si inserisce il Piano Strategico della mobilità quotidiana e turistica promosso dal Consorzio del Parco Lura con lo scopo principale di attuare una parte consistente del tracciato EV5 denominato "Via dei Pellegrini" passante per il PLIS – Valle del Torrente Lura, già presente nella bozza di quadro strategico del Piano Regionale della mobilità ciclistica.

Oltre che individuare itinerari lo stesso Piano ha però proposto caratteristiche prestazionali degli interventi ed una sorta di normativa di riferimento allegata alla presente relazione. Tale operazione è stata condotta sulla base di un confronto condotto con ciascuna Amministrazione coinvolta, ed è sintetizzata nelle schede di analisi/progetto dedicate a ciascun Comune e che si riporta di seguito.



“Il Comune di Lomazzo è ben collegato alla rete ferroviaria con le due stazioni di riferimento (Lomazzo e Manera) che servono i rispettivi nuclei insediativi. Gli abitanti di Manera infatti, oltre ad avere la vicina stazione ferroviaria, possono usufruire di una lunga pista ciclabile

parallela a via Lombardia che conduce verso il centro di Lomazzo. Purtroppo, la ciclabile si interrompe nei pressi del centro sportivo per cui il piano prevede il suo prolungamento verso il centro attraverso il Parco Somaini.

I grandi itinerari di riferimento sono la Dorsale del Parco (E), il collegamento tra Appiano e Saronno attraverso il bosco della Moronera (V2), le corsie multifunzionali della Provincia di Como quasi interamente realizzate sul territorio comunale e la Greenway Pedemontana, progetto inserito nelle opere di compensazione di Autostrada Pedemontana Lombarda che in futuro potrebbe costeggiare l'intero asse autostradale da Busto Arsizio (VA) a Brembate (BG) passando per la strada consorziale Traversagna.

A livello locale, una volta introdotto il collegamento tra Lomazzo e Manera, il Piano prevede la connessione con Cirimido e con Caslino al Piano lungo Via Monte San Primo<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> PIANO STRATEGICO PER LA MOBILITA' CICLISTICA QUOTIDIANA E PER IL TURISMO NELLA BASSA COMASCA E NEL SARONNESE LUNGO L'ASSE DELLA VALLE DEL TORRENTE LURA. BANDI AMBIENTE - FONDAZIONE CARIPLLO “Promuovere la sostenibilità a livello locale”

## 2.4. II MASTERPLAN del Parco del Lura

Il territorio di Lomazzo, insieme a quello di Bregnao e, più indirettamente, di altri comuni della zona, sono interessati da un progetto di laminazione delle acque del torrente Lura oggetto di studio da diversi anni, successivamente riproposto dal progetto della Pedemontana. A tale fine il consorzio di gestione del Parco del Lura ha predisposto un Master-plan paesaggistico ambientale strategico, utile a creare un quadro di riferimento condiviso tra i vari attori istituzionali, e mettere in rete le diverse progettualità in atto legate alla Valle del Lura nei Comuni di Lomazzo e Bregnano.

L'approccio con il quale il Parco ha impostato lo studio è quello di una valorizzazione paesistico-ambientale del proprio territorio, ma all'interno di una visione multifunzionale dei parchi come "infrastrutture ambientali, (...) che devono porsi in sinergia con il contesto territoriale di riferimento"<sup>5</sup>.

I processi di trasformazione territoriale in atto nell'area della Valle del Torrente Lura nei Comuni di Bregnano e Lomazzo, nonché nei limitrofi Comuni di Rovellasca e Cermenate, che sono stati considerati sono:

- la realizzazione di opere di riduzione del rischio idraulico, di laminazione controllata delle piene e di riqualificazione ambientale del Torrente Lura nei Comuni di Bregnano e Lomazzo;
- il sistema Autostradale Pedemontano, con le relative opere connesse, i sistemi di drenaggio, le opere mitigative e compensative;
- le opere di riassetto idraulico dei terreni a nord dell'asse pedemontano nei Comuni di Bregnano e Cermenate, nonché le opere di laminazione dei deflussi urbani provenienti dalla rete di collettamento, per le quali esiste uno studio idraulico di fattibilità del 2008 per il sistema di esondazione controllata del torrente Lura.

In questo quadro, il Master Plan si è posto alcuni obiettivi che esprimono:

- la volontà di ENFATIZZARE LA PRESENZA DEL FIUME
- l'importanza di VALORIZZARE L'ACQUA DEPURANDA
- la necessità di LAMINAZIONE DELLE PIENE per la riduzione del rischio idraulico

Conseguentemente I TEMI definiti dal PROGETTO sono:

- I Percorsi e le centralità - IL BOULEVARD DELL'ACQUA
- Gli invasi - FITODEPURAZIONE E BIOMASSA
- Gli ambiti naturalistici - OASI DI BIODIVERSITA'

Il punto di vista è dunque quello di realizzare un'opera necessaria, dal punto di vista della sicurezza, soprattutto dei territori a valle, nella parte bassa del corso del torrente Lura, ma nello stesso tempo di utilizzare la stessa opera come intervento di qualificazione ambientale e paesistico, in un sistema di valorizzazione dell'acqua come risorsa per il miglioramento della biodiversità dell'area.

---

<sup>5</sup> Parco del Lura - Master-plan paesaggistico ambientale e messa in rete strategica delle progettualità in atto legate alla Valle del Lura nei Comuni di Lomazzo e Bregnano - LAND Milano Ottobre 2011



Figura 9 MASTER PLAN paesaggistico ambientale del Parco del Lura

La vasca di laminazione progettata (progetto preliminare) si trova a cavallo dei comuni di Lomazzo e Bregnano, a circa 1 km dal centro di Rovellasca e limitrofa alla nuova autostrada Pedemontana.

### 3. LA SPESA CORRENTE PER I SERVIZI NEL BILANCIO COMUNALE

Un aspetto interessante di analisi, che bene descrive la situazione comunale dei servizi, è quello relativo alla spesa che il Comune affronta per la loro erogazione.

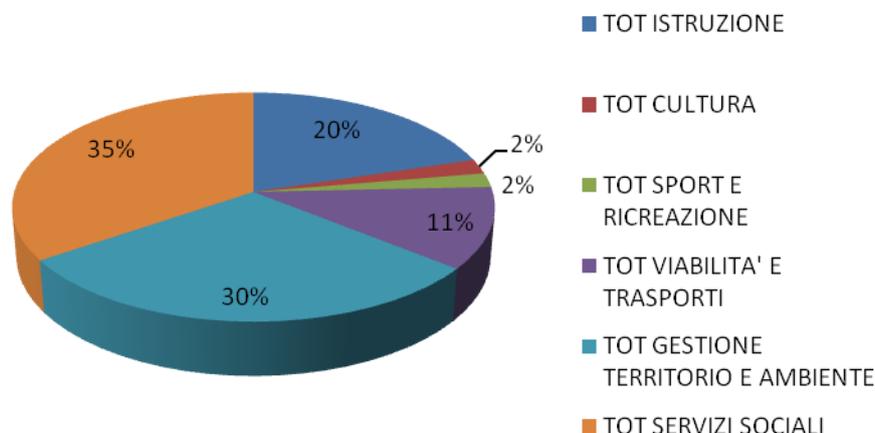
Questo tipo di analisi mette in evidenza non solo il peso gestionale che ciascun servizio rappresenta, ma anche l'esistenza di molti servizi "immateriali", che cioè, pur contribuendo in modo spesso determinante alla qualità della vita dei cittadini, non sono erogati in un luogo specifico o comunque non necessitano di una sede propria o di un'area per il loro svolgimento; è il caso ad esempio del servizio trasporto alunni o di quelli che usualmente si ricomprendono nella dizione beneficenza.

In questa analisi sono stati esaminati il bilancio delle spese correnti consuntivo 2010 e preventivo 2011, dettagliati nelle tabelle che seguono.

Servizio	Spesa corrente	% su bilancio
Scuola materna	176.739	4,9%
Istruzione elementare	280.796	7,7%
Istruzione media	151.501	4,2%
Istruzione secondaria superiore	22.613	0,6%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	102.980	2,8%
<b>TOT ISTRUZIONE</b>	<b>734.630</b>	<b>20,2%</b>
Biblioteche, musei e pinacoteche	65.317	1,8%
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	9.880	0,3%
<b>TOT CULTURA</b>	<b>75.197</b>	<b>2,1%</b>
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	23.459	0,6%
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	49.248	1,4%
<b>TOT SPORT E RICREAZIONE</b>	<b>72.708</b>	<b>2,0%</b>
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	255.310	7,0%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	162.000	4,5%
<b>TOT VIABILITA' E TRASPORTI</b>	<b>417.310</b>	<b>11,5%</b>
Urbanistica e gestione del territorio	13.152	0,4%
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica-popolare	0	0,0%
Servizi di protezione civile	8.000	0,2%
Servizio idrico integrato	50.679	1,4%
Servizio smaltimento rifiuti	904.608	24,9%
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	102.017	2,8%
<b>TOT GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<b>1.078.456</b>	<b>29,7%</b>
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	538.558	14,8%
Servizi di prevenzione e riabilitazione	2.700	0,1%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	2.531	0,1%
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	605.495	16,7%
Servizio necroscopico e cimiteriale	105.622	2,9%
<b>TOT SERVIZI SOCIALI</b>	<b>1.254.907</b>	<b>34,5%</b>
<b>TOTALE SPESA PER SERVIZI AI RESIDENTI</b>	<b>3.633.207</b>	<b>100,0%</b>

Figura 10 Ripartizione della spesa corrente di bilancio per servizi Consuntivo 2010

## Bilancio consuntivo 2010



**Figura 11 Ripartizione percentuale delle spese correnti per servizi consuntivo 2010**

Nel bilancio consuntivo 2010 la spesa che incide maggiormente sul totale dei servizi è quella relativa ai servizi sociali (34,5%), circostanza questa coerente con l'intensa attività nel settore dello sviluppo e del sostegno alla persona descritta nel precedente capitolo. E' seguita dalla gestione del territorio e dell'ambiente (29,7%), e subito dopo dall'istruzione (20,2%), a testimonianza dell'impegno che l'Amministrazione deve necessariamente dedicare verso le attività di gestione dei servizi ambientali (lo smaltimento dei rifiuti pesa per il 24,9%).

Fra i servizi immediatamente percepibili, come la gestione del territorio e dell'ambiente, emerge come unico altro dato, quello delle spese per la viabilità (11,5%) che tradizionalmente assorbe una quota non irrilevante di risorse per manutenzioni e illuminazione pubblica.

A seguire si riportano i dati delle spese preventive 2011.

Servizio	Spesa corrente	% su bilancio
Scuola materna	97.500	2,7%
Istruzione elementare	192.348	5,3%
Istruzione media	187.100	5,2%
Istruzione secondaria superiore	21.220	0,6%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	120.400	3,3%
<b>TOT ISTRUZIONE</b>	<b>618.568</b>	<b>17,1%</b>
Biblioteche, musei e pinacoteche	84.013	2,3%
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	5.200	0,1%
<b>TOT CULTURA</b>	<b>89.213</b>	<b>2,5%</b>
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	29.500	0,8%
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	48.595	1,3%
<b>TOT SPORT E RICREAZIONE</b>	<b>78.095</b>	<b>2,2%</b>
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	259.766	7,2%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	162.000	4,5%
<b>TOT VIABILITA' E TRASPORTI</b>	<b>421.766</b>	<b>11,6%</b>
Urbanistica e gestione del territorio	11.562	0,3%
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica-popolare	0	0,0%

Servizi di protezione civile	7.862	0,2%
Servizio idrico integrato	49.300	1,4%
Servizio smaltimento rifiuti	919.296	25,4%
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	105.491	2,9%
<b>TOT GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE</b>	<b>1.093.511</b>	<b>30,2%</b>
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	553.113	15,3%
Servizi di prevenzione e riabilitazione	2.700	0,1%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	2.532	0,1%
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	621.447	17,1%
Servizio necroscopico e cimiteriale	144.943	4,0%
<b>TOT SERVIZI SOCIALI</b>	<b>1.324.735</b>	<b>36,5%</b>
<b>TOTALE SPESA PER SERVIZI PER I RESIDENTI</b>	<b>3.625.888</b>	<b>100%</b>

Figura 12 Previsioni di spese correnti per servizi Bilancio preventivo 2011

## Bilancio preventivo 2011

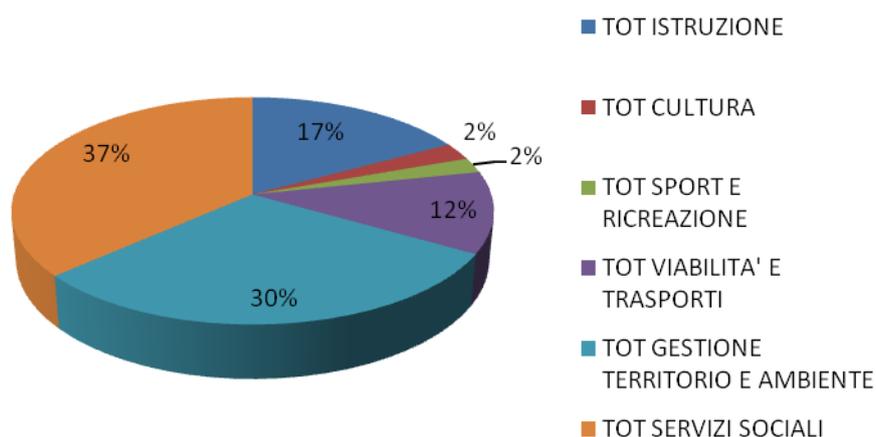


Figura 13 Ripartizione percentuale delle spese correnti per servizi Preventivo 2011

La ripartizione delle spese per servizi preventivati per il 2011 vede ancora il prevalere dei servizi sociali (36,5%), seguiti dalla gestione dell'ambiente e del territorio (30,2%), che hanno comunque incrementato il proprio peso relativo soprattutto a causa delle spese per i rifiuti.

In generale, se si esaminano le differenze fra i due bilanci considerati, quello del 2010 e quest'ultimo di previsione del 2011, si deve rilevare prima di tutto la lieve diminuzione di disponibilità totale (- 0,20) delle risorse destinate ai servizi. Per quanto riguarda le singole voci, si nota la riduzione subita dal settore istruzione (-18,76), in totale controtendenza rispetto alle altre voci che invece aumentano tutte anche se con differenti pesi percentuali, e comunque a fronte del fatto che nel programma triennale gli impegni maggiori riguardano proprio il settore dell'istruzione.

Servizio	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Differenza Valore assoluto	Differenza in %
TOT ISTRUZIONE	734.630	618.568	-116.062	-18,76%
TOT CULTURA	75.197	89.213	14.016	15,71%
TOT SPORT E RICREAZIONE	72.708	78.095	5.387	6,90%
TOT VIABILITA' E TRASPORTI	417.310	421.766	4.456	1,06%
TOT GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	1.078.456	1.093.511	15.055	1,38%
TOT SERVIZI SOCIALI	1.254.907	1.324.735	69.828	5,27%
<b>TOTALE SPESA PER SERVIZI</b>	<b>3.633.207</b>	<b>3.625.888</b>	<b>-7.319</b>	<b>-0,20%</b>

Figura 14 Variazione 2010/2011 spesa corrente

### Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Quanto fin'ora evidenziato va poi raffrontato con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, riportato qui di seguito in forma sintetica.

Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			
			Primo Anno 2011	Secondo Anno 2012	Terzo Anno 2013	Totale
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI E SCUOLE	€ 150.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 350.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	€ 150.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 350.000
RECUPERO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE P.ZZA TRENTO	€ 373.000	€ 0	€ 0	€ 373.000
NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LAVORI COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 0	€ 500.000	€ 0	€ 500.000
AMPLIAMENTO	CULTO (compreso cimiteri)	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO	€ 0	€ 150.000	€ 150.000	€ 300.000

RISTRUTTURAZ.	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione verde pubblico)	LAVORI SISTEMAZIONE PARCO SOMAINI	€ 0	€ 582.000	€ 623.000	€ 1.205.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	LAVORI RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 525.047	€ 0	€ 0	€ 525.047
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI FORMAZIONE PARCHEGGIO VIA ROCCHETTA E SISTEMAZIONE TRATTO VIA MANZONI	€ 290.000	€ 0	€ 0	€ 290.000
RISTRUTTURAZ.	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE SCUOLA PRIMARIA DI MANERA	€ 0,00	€ 936.621	€ 0	€ 936.621
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI FORMAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE A.P.R.1	€ 160.000	€ 0	€ 0	€ 160.000
NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI FORMAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE GALVAS	€ 461.890	€ 0	€ 0,00	€ 461.890
NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	LAVORI COSTRUZIONE NUOVA PALAZZINA VIGILI	€ 0,00	€ 0	€ 450.000	€ 450.000
ALTRO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	INTERVENTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA PITAGORA	€ 1.380.000	€ 0	€ 0	€ 1.380.000
AMPLIAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	AMPLIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€ 0	€ 0	€ 300.000	€ 300.000
RISTRUTTURAZ.	SPORT E SPETTACOLO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI LOMAZZO	€ 620.000	€ 0,00	€ 0	€ 620.000

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI RIFACIMENTO MARCIAPIEDI VIA MONTE GENEROSO	€ 0	€ 160.000	€ 0	€ 160.000
<b>TOTALI</b>			€ 4.109.937	€ 2.528.621	€ 1.723.000	€ 8.361.557

Dai dati riportati risulta in modo chiaro che gli impegni maggiori assunti dal programma riguardano l'ampliamento e il miglioramento della dotazione scolastica, come già evidenziato nei paragrafi precedenti.

L'intervento più consistente riguarda la riqualificazione energetica dell'edificio di via Pitagora, per il quale sono state previste risorse pari a 1.380.000 €, tutte concentrate nel 2011.

A seguire si evidenziano le previsioni in materia di manutenzione stradale e di piazze e spazi pubblici, il cui impegno di spesa è pari a 1.795.000.

#### 4. IL PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI

Come illustrato nelle analisi, la città di Lomazzo può contare su una buona dotazione di servizi già esistenti o comunque previsti dal precedente PRG (1999 e successive varianti).

Le nuove previsioni sono pertanto incentrate su ampliamenti e ricollocazioni che rispondono più a specifiche esigenze riscontrate dall'Amministrazione che non a valutazioni teoriche sul rapporto fra aree ed abitanti.

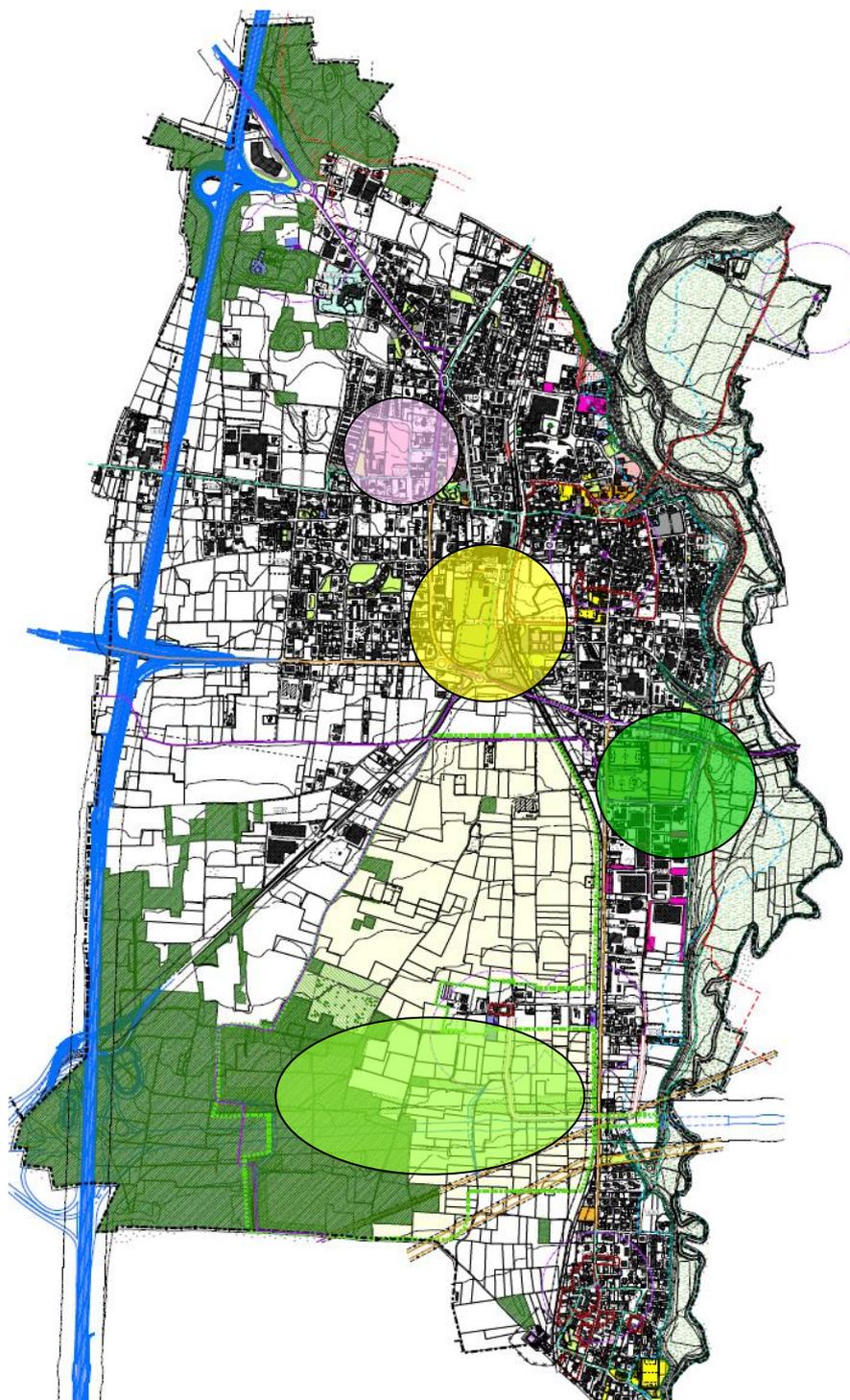


Figura 15 Schema progettuale su Tavola Azzonamento Servizi

L'immagine riporta uno schema progettuale che definisce gli scenari complessivi del Piano, evidenziandone le componenti principali.

Uno degli elementi primari delle scelte di intervento riguarda l'ipotesi di potenziare il polo urbano centrale, in adiacenza e complementarietà al futuro Polo scientifico e tecnologico.

In corrispondenza o adiacenza del Polo Scientifico sono infatti previsti nuovi interventi, che riguardano la riorganizzazione del Parco di via Cavour, area a verde annessa al comparto ex Somaini da riqualificare e valorizzare; il nuovo Centro civico e la sede della biblioteca, previsti fra il Parco e l'area ex Somaini, alcune attrezzature scolastiche, le nuove attrezzature civiche e di pronto intervento, immediatamente a Sud della strada, dove troveranno collocazione la Croce Rossa e i Pompieri e i nuovi parcheggi a est a servizio delle nuove funzioni e del cimitero.

Tutto ciò contribuirà a sviluppare un centro urbano più attrattivo e funzionale, il cui scopo è quello di migliorare l'attrattività di tutto il Comune.

L'intera zona può essere considerata un elemento in continuità funzionale con il Centro Storico, a sua volta in stretta relazione con il parco del Lura.

In corrispondenza del Municipio, infatti, parte la scarpata che conduce al letto del torrente, attraversato dalla strada che conduce alla cascina Bissolago, alberata a tratti in modo fitto. Questa circostanza determina, di fatto, la compenetrazione di un cuneo boschivo proprio nel punto centrale del Comune dove si trovano numerosi altri servizi di interesse collettivo.

Il risultato è una continuità di funzioni pubbliche e di interesse pubblico che rappresentano un tema centrale nella definizione della città pubblica e che consentono il collegamento fra la città e l'ambiente circostante, da fruire per quanto di positivo ha da offrire.

Un altro intervento, di specifica rilevanza sovracomunale è l'ampliamento della Casa di Riposo, posta a Nord del Comune quasi ai margini dell'area urbanizzata.

Sono poi da considerare gli altri parcheggi, uno dei quali in affaccio sulla scarpata del fiume, anche in funzione del mercato settimanale e punto di sosta per i pedoni, con un minimo di attrezzature per favorire un buon rapporto visivo con il fiume.

Va considerata infine l'offerta ambientale e paesistica che deriva in grande parte dalla presenza del Parco della Valle del Lura, che attraverso il PGT si intende ampliare mettendo in relazione il Parco esistente con le aree agricole comprese nella parte di nuova previsione e gli interventi ambientali connessi con il progetto della Pedemontana.

In questa ipotesi dovrà essere verificata la possibilità di creare un collegamento anche minimo fra la parte nuova e quella esistente del Parco del Lura, sia funzionale ai pedoni che alla fauna, superando il nodo che la pedemontana e la ferrovia andranno a creare proprio in questo contesto.

Figura 16 TRP1



Figura 17 TRP2



Figura 18 TRP3

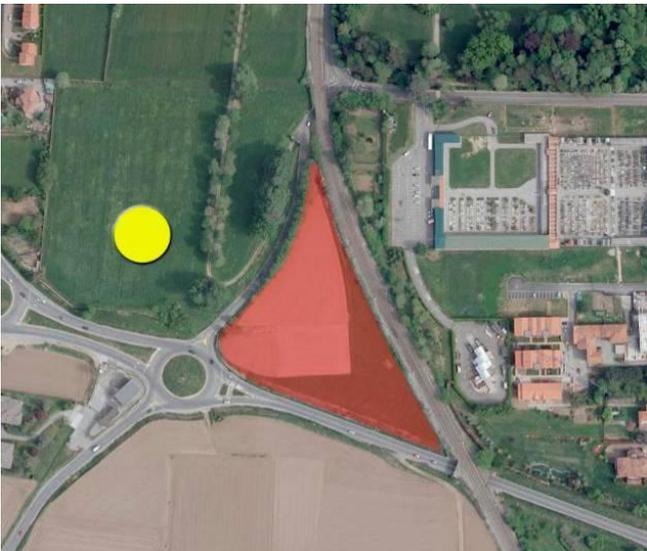
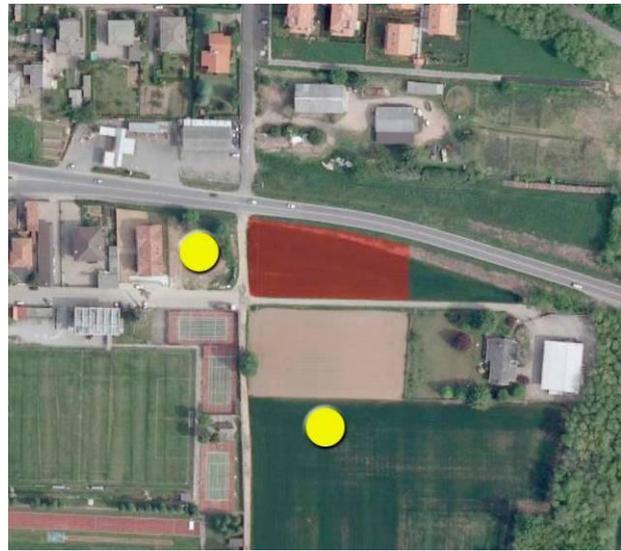


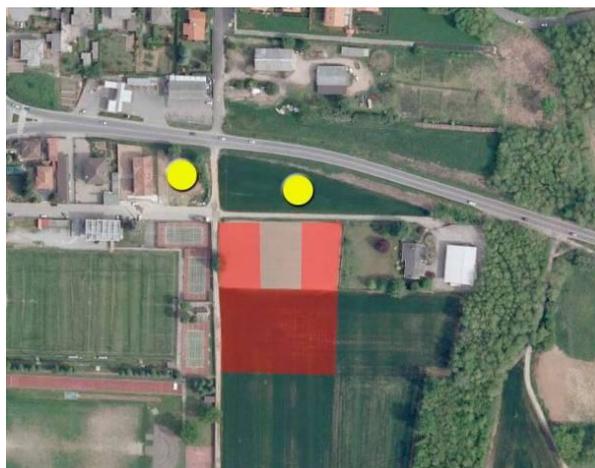
Figura 19 TRP4



Le aree TRP1, TRP2, TRP3 e TRP4 sono tutte destinate alla realizzazione di parcheggi finalizzati prevalentemente alla residenza o di supporto ad altre funzioni come quelle sportive.

**Figura 20 TRP 5 Attrezzature scolastiche****Figura 21 TRP 6 Area socio-assistenziale**

Le aree TRP 5 e TRP 6 riguardano rispettivamente il completamento della zona per servizi scolastici esistente, la cui previsione di completamento era già contenuta nel precedente PRG, e l'ampliamento della struttura per anziani, anche in questo caso già prevista dal precedente PRG.

**Figura 22 TRP 7 Verde e attrezzature collettive****Figura 23 TRP 8 Attrezzature sportive****Figura 24 TRP 9 Area pubblica di ricollocazione volumetrica**

Le aree TRP7, e TRP8 riguardano la realizzazione di zone a verde parco o strutture sportive, anch'esse in ampliamento di strutture esistenti.

L'area TRP7, in particolare, insieme all'ex cotonificio Somaini, è parte integrante del progetto di realizzazione di un Parco scientifico e tecnologico, con riferimento al quale il comune di Lomazzo e la Provincia di Como hanno sottoscritto un accordo di pianificazione di natura sovracomunale in data 25 febbraio 2008. All'interno dell'Accordo è previsto che l'amministrazione predisponga uno studio specifico (consistenza, stato di manutenzione, elementi di rilievo) relativo alle strutture esistenti e alla loro opportunità di recupero, anche allo scopo di valutare le eventuali necessità di nuove volumetrie da realizzare per funzioni di servizio all'area (mensa, ricovero attrezzature ecc..).

L'ultima area infine, la TRP9, già di proprietà pubblica, è messa a disposizione dalla pubblica amministrazione per ricollocare volumetrie comprese all'interno di Piani Attuativi in corso in contesti eccessivamente congestionati, e consentire quindi processi di riqualificazione degli ambiti ad alta densità.

Si segnala infine il raccordo fra la variante di Cadorago e la via Luini, oggetto di un Accordo di programma che vede anche la partecipazione della Provincia di Como. A tale riguardo si precisa che essendo il tracciato previsto ancora in fase preliminare, nel presente PGT esso è indicato esclusivamente nel Documento di Piano. Nel Piano delle Regole e nel presente Piano dei Servizi è stato infatti riportato esclusivamente un corridoio costituito dalle fasce di rispetto del tracciato fin'ora definito, allo scopo di segnalare le aree che saranno interessate dalla nuova viabilità, fatte salve le eventuali modifiche che deriveranno dalla progettazione definitiva ed esecutiva.

#### 4.1. La Rete ecologica comunale

La tavola B5 mette a sintesi gli elementi di interesse ambientale presenti a Lomazzo, individuando in particolare la rete ecologica comunale quale elemento di raccordo fra il sistema ambientale sovracomunale e quello locale.

Nella tavola sono infatti evidenziate le indicazioni della Rete Ecologica Regionale e di quella Provinciale, oltre agli elementi di interesse ambientale come i boschi e il Parco del Lura, ma sono anche individuate le specificità locali, e più in particolare le politiche che l'Amministrazione intende avviare per implementare la qualità ambientale del territorio.



Figura 25 Stralcio legenda Tav. B5 Rete Ecologica Comunale.

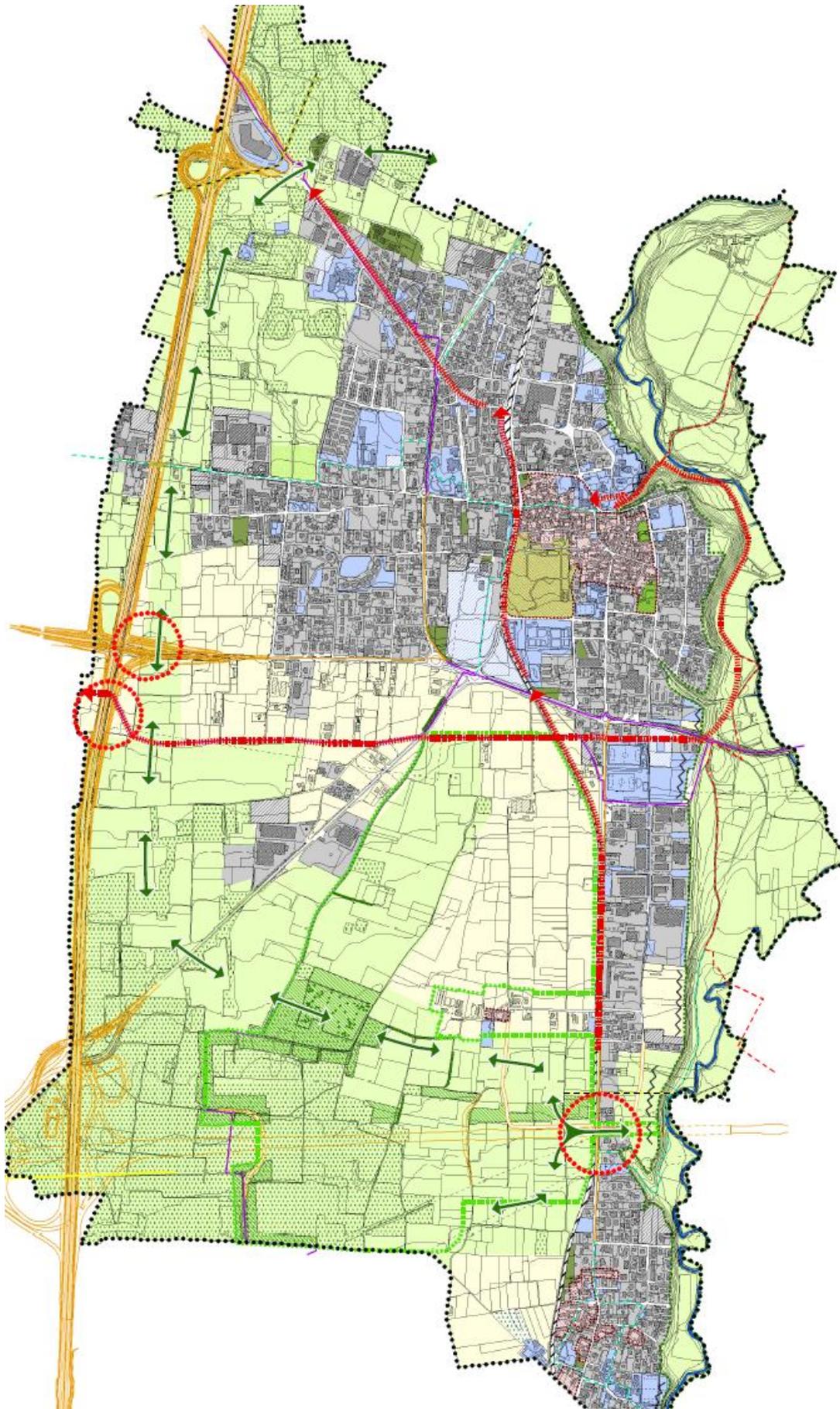


Figura 26 Tavola B5 - Stralcio

Alle aree del sistema agricolo e ambientale è attribuito nella normativa uno specifico ruolo ecologico funzionale alla qualità degli insediamenti residenziali e alla vita degli abitanti. Esse, compatibilmente con le esigenze dell'attività agricola, oltre a poter essere utilizzate per realizzare percorsi ciclabili e pedonali che consentano una fruizione degli spazi aperti e delle aree boscate, sono potenzialmente funzionali anche alla formazione di corridoi ecologici locali, grazie alla formazione e al mantenimento di un equipaggiamento di carattere naturale (siepi e alberature lungo le strade campestri e lungo le rogge, qualità delle acque e delle sponde ecc..).

A tale fine la normativa del Piano dei Servizi individua alcune linee di indirizzo con valore orientativo per le aziende e per la pubblica amministrazione, volte a promuovere forme di agricoltura biologica, l'integrazione fra l'esercizio dell'attività agricola e la fruizione dello spazio rurale, lo sviluppo di forme di multifunzionalità in cui l'attività agricola venga affiancata con altre funzioni di utilità urbana, come la vendita diretta di prodotti (a Km zero), la formazione di agriturismi, la manutenzione e ricostruzione degli elementi di interesse tradizionale e didattico presenti, anche supportate da contributi pubblici.

Nel caso specifico di Lomazzo va però considerato che il progetto della Pedemontana produce una ferita ampia e di un certo impatto sul territorio agricolo e su quello boscato, tagliando in due un territorio già sottoposto a notevoli fratture determinate dalle infrastrutture, per di più in un contesto particolarmente significativo, come l'area del bosco della Moronera e della valle del Lura. Lo stesso progetto della pedemontana contiene anche delle soluzioni di mitigazione e di compensazione ambientale che è necessario considerare all'interno del disegno della rete ecologica locale, mettendole a sistema con il progetto ambientale generale sul territorio.

Tali interventi ricadono inoltre all'interno della proposta di ampliamento del Parco locale di interesse sovracomunale della valle del Lura, avanzata con il duplice intento di migliorare la qualità delle campagne interferite dalla nuova autostrada e di evitare il progressivo processo di occupazione di suolo che tipicamente si sviluppa lungo le infrastrutture.

Come già detto all'inizio del capitolo 4 il principale problema che dovrà essere affrontato riguarda la possibilità di individuare un collegamento fra le due parti del territorio divise dalla ferrovia; non si tratta esclusivamente di individuare opportunità di permeabilità fra l'area del Parco e il resto del territorio, ma di individuare soluzioni tecniche che siano in grado di creare un passaggio per la fauna ma anche per le persone, mettendo in connessione l'area del fiume con le campagne ad Ovest.

Alcune altre tipologie di aree sono state considerate per la formazione della rete ecologica locale; i corsi d'acqua, il verde privato, le aree a servizi.

I corsi d'acqua definiti dal letto dei canali e dalle sponde sono da considerare elemento fondamentale della rete ecologica e richiedono particolare attenzione per il loro mantenimento o recupero, al di là di quanto già lo studio del Reticolo Idrico Minore dispone. E' infatti previsto il mantenimento di una fascia di almeno 5 metri all'interno della quale dovrà essere salvaguardata la qualità ecologica e promossi interventi di rinaturalizzazione, oltre che di ricostruzione e/o mantenimento delle unità ecosistemiche acquatiche.

Infine, le aree a verde pubblico esistenti e previste, ma in generale tutti i servizi pubblici, sono concepiti come una opportunità di penetrazione della rete ecologica nel contesto urbano.

Tali aree saranno oggetto di interesse ai fini dei percorsi di connessione ecologica all'interno del tessuto urbano e dei percorsi ciclo-pedonali e, per quanto riguarda le parti a verde comprese in queste aree, dovrà essere predisposto il miglioramento dell'equipaggiamento vegetazionale esistente oltre che essere garantita, come di norma, la corretta manutenzione del verde.

#### 4.2. I dati quantitativi

Come illustrato nel Documento di Piano, le previsioni di trasformazione, sia che si tratti di aree già previste dal precedente PRG, sia che si tratti di nuove aree di trasformazione, determinano un incremento di volumetria per funzioni residenziali pari a **63.098** mc, che corrispondono ad un incremento di popolazione stimabile in **421** nuovi abitanti (calcolando 150 mc per ogni abitante). I nuovi abitanti, sommati a quelli presenti calcolati al settembre 2011, portano il totale della popolazione, a piano completamente attuato, a **10.044** unità.

Dal punto di vista della disponibilità di aree per servizi, sono da considerare:

- Le aree a servizi esistenti, pari a mq **306.008**.
- Le ulteriori aree a servizi previste nel PGT, pari a mq **81.099** (compresi i 46.000 mq di aree già di proprietà pubblica dell'area TRP7 ma escluso l'ampliamento della casa di riposo di rilevanza sovracomunale e l'area di possibile ricollocazione volumetrica).
- Le aree a standard da prevedere all'interno delle aree di trasformazione, pari a **12.403** mq.

SERVIZI	AREA MQ
SERVIZI ESISTENTI	306.008
SERVIZI PREVISTI NEL PGT	81.099
SERVIZI PREVISTI NEI PA	12.403
<b>TOTALE</b>	<b>399.510</b>

Figura 27 Aree a standard esistenti e previste

Il totale delle aree a standard per la residenza è dunque pari a **399.510** mq, comprensivi dei grandi interventi previsti all'interno dell'area TRP7.

Nuovo Volume residenziale Mc	Popolazione prevista N.	TOT. Popolazione (esistente e prevista*) N.	Servizi esistenti da PRG Mq	Servizi previsti dal PGT Mq	Servizi previsti nei PA Mq	Totale Servizi	Standard Mq/ab
<b>63.098</b>	<b>421</b>	<b>10.044</b>	<b>306.008</b>	<b>81.099</b>	<b>12.403</b>	<b>399.510</b>	<b>39,8</b>

La determinazione dello standard procapite è indicato nella tabella riepilogativa qui sopra, e porta una disponibilità di aree pubbliche corrispondente a 39,8 mq per abitante.

Per l'acquisizione delle nuove aree a servizi da parte del Comune, la normativa stabilisce che debbano essere utilizzati i proventi derivanti dalle monetizzazioni degli standard previsti nelle aree con superficie territoriale inferiore ai 4.000 mq.

**ALLEGATO 1 – VELUPLAN. PRIME NOTE PER UNA NORMATIVA DI SETTORE**

E' uno strumento di programmazione negoziata sulla mobilità ciclistica, che ha l'obiettivo di diventare riferimento di settore per i Comuni del Consorzio Parco del Lura.

Questo documento contiene alcune indicazioni alla base di una proposta di normativa da inserire negli strumenti di Piano a scala locale (Piano di Governo del Territorio e Piano Urbano del Traffico).

**Proposta di normativa VELUPLAN**

1. le rete di itinerari, di seguito denominata VELUPLAN, individuata all'interno del documento di sintesi (vd. schede comunali) e dei relativi elaborati cartografici rappresenta l'insieme delle connessioni che è necessario garantire al fine di realizzare una rete continua, completa ed interconnessa a servizio delle relazioni sovralocali.

2. VELUPLAN è dichiarata di interesse consortile, e in quanto tale ha una valenza sovralocale, coordinata con Parchi Regionali e PLIS limitrofi.

Rispetto ad essa assumono valore le successive indicazioni;

3. I tracciati sono da ritenersi individuati nei limiti intrinseci nella scala di lavoro (1:10000) e delle informazioni disponibili e/o rese disponibili da singoli Comuni.

4. non costituisce variante al piano una modifica di tali tracciati derivante da approfondimenti informativi o progettuali, purché formalmente concordati con gli uffici consortili. Tali variazioni dovranno in ogni caso garantire le stesse continuità e connettività garantite dal tratto modificato;

5. il Consorzio Parco del Lura, con provvedimento attuativo e previo accordo con gli altri enti territorialmente competenti, è responsabile della manutenzione e del miglioramento qualitativo dei tratti di VELUPLAN di propria diretta competenza (entro i limiti del perimetro consortile). Gli altri Comuni, all'interno dei propri piani di settore, prendono atto di tale attribuzione ed assumono esplicitamente la loro competenza sulle restanti tratte di rete di progetto.

6. ciascun ente, per le parti di rete di propria competenza, si impegna a:

- considerare prioritaria la realizzazione dei tratti che si sovrappongono alla rete progettata,

operando a tale fine in coordinamento con le amministrazioni limitrofe;

- garantire alla rete esistente ed in progetto gli standard geometrici e funzionali stabiliti dalle normative tecniche di riferimento (vd. Sezione apposita). Per la rete esistente si tratta di prevedere, nel caso, i necessari adeguamenti;

- progettare e realizzare, ovvero adeguare, la segnaletica di indirizzamento secondo i riferimenti proposti (vd. sezione apposita) in modo da dare uniformità al sistema;

- comunicare agli uffici consortili le avvenute modificazioni nella rete al fine di mantenere aggiornata la mappa informativa di riferimento;

7. Il Consorzio Parco del Lura invita gli enti locali a organizzare conferenze di itinerario, al fine di facilitarne la realizzazione di VELUPLAN e la condivisione di obiettivi. Tali conferenze concordano le modalità più opportune per realizzare/adeguare gli itinerari lungo corridoi specifici, anche individuando alternative di tracciato nei limiti di cui all'art.3. Tali conferenze possono essere anche autonomamente convocate dalla totalità degli enti interessati;

8. I Comuni all'atto della redazione/aggiornamento di studi e piani sul traffico, sviluppano uno specifico elaborato, riferito alla ciclabilità con i seguenti contenuti:

- individuazione della rete ciclabile comunale esistente e di progetto, riclassificata secondo le indicazioni del Piano (grandi itinerari e itinerari locali);

- valutazione della corrispondenza tra gli standard tecnici previsti dalla normativa di riferimento e le tratte realizzate/progettate;

- sviluppo di un programma attuativo per il completamento della rete e per il suo adeguamento agli standard tecnici richiesti, con preventivazione sommaria dei costi;

- sviluppo di un piano della segnaletica di indirizzamento, coerente con le indicazioni tecniche e con il sistema toponomastico della rete VELUPLAN (vd. sezione apposita);

9. il Consorzio Parco del Lura, al fine di coordinare e rendere più agevole il compito proprio e dei diversi enti ha istituito l'Ufficio Biciclette, cui affida in particolare il monitoraggio di VELUPLAN.